



Info Loco

Notiziario della Proloco di
Robecco sul Naviglio

Anno 6. Numero 3 Agosto 2003

In questo numero:

[Un anno di iniziative](#) [Primo concorso fotografico](#) [La Robeccodi altri tempi...](#) [Diamo una mano alla Proloco Pochi ma...](#) [Ferragosto in compagnia](#) [Nel Roero a tutto vapore](#) [Calendario iniziative prossimi mesi](#) [Indirizzi utili](#)

Un nuovo anno di iniziative

Mandateci una
MAIL
con il vostro
indirizzo di
posta elettronica!



Vi terremo
costantemente
informati su tutte
le iniziative e le
novità!



...programmare e
pensare al nuovo
anno...

Si avvicina il mese di settembre e arriva il momento per noi che ci occupiamo di programmare la stagione teatrale e le gite di pensare al nuovo anno.

L'esperienza di questo ultimo anno ci porta a fare alcune importanti considerazioni. Abbiamo proposto iniziative che hanno avuto un successo oltre ogni previsione e ci hanno addirittura costretto a non soddisfare tutte le richieste

per mancanza di posti disponibili (I Gonzaga a Mantova, Venezia e le ville del Brenta, Aggiungi un posto a tavola, Notre Dame), altre sono state portate avanti pur con un numero limitato di persone che non ci siamo sentiti di deludere e che hanno molto apprezzato la qualità di queste proposte (Modigliani, Museo Poldi Pezzoli, Saperi di Liguria, Riflessi sul Lago Dorato), altre infine non si sono svolte per mancanza di partecipanti (gita in Valcamonica, Carnevale di Arco, Il Cavallino Bianco). Abbiamo cercato di capire le motivazioni di queste scelte e siamo sostanzialmente convinti che dipendano soprattutto da una aumentata disponibilità di manifestazioni proposte a Robecco accanto a una maggiore esigenza di scelta dovuta a motivi economici che vedono lievitare sempre più prezzi di spettacoli, ristoranti e musei a fronte di pensioni e stipendi sempre uguali!

Per quest'anno abbiamo dunque pensato di proporre un numero più limitato di iniziative per lasciare a voi più spazio: abbiamo visto infatti che spesso le proposte arrivate da un gruppetto di soci hanno poi avuto un grosso riscontro da tutti gli altri. Inoltre, in questo modo, ci sarà anche più possibilità per iniziative interessanti di cui si viene a conoscenza solo a stagione iniziata.

Per ora vi diamo solo qualche anticipazione, rimandando a settembre il calendario completo: per le gite ci sarà il weekend per i Mercatini di Natale a fine novembre, un altro weekend per il Carnevale di Venezia abbinato alla mostra "Il grande fiume" a Treviso e l'inizio della stagione teatrale il 4 ottobre con il Tecoppa di Mazzarella.

Arrivederci, dunque e ...veniteci a trovare!

1° concorso fotografico

Estate !!! è tempo di vacanze.

Cosa c'è di più bello che immortalare con le nostre macchine fotografiche o videocamere i luoghi che andremo a visitare e i momenti più belli condivisi con i nostri famigliari e i nostri amici?

Lo scopo è, oltre a quello di mantenere un ricordo vivo nella memoria, ogni qualvolta si vanno a riguardare foto o filmini, anche di far partecipi amici e conoscenti dei bei momenti trascorsi e, perché no, diciamolo, anche di suscitare un po' d'invidia.

Noi della Proloco abbiamo pensato di incoraggiare questo spirito o se vogliamo il lato artistico, invitando i Soci che hanno la passione per la fotografia, a partecipare al concorso che sarà indetto nei mesi di ottobre o novembre, con le opere che avranno realizzato durante le vacanze.

Non importa se i luoghi rappresentati non sono esotici come la moda imporrebbe, oppure i ritratti e le situazioni non sono equiparabili a quelli che abitualmente vediamo su riviste patinate, l'importante è che contengano originalità, impegno o quel pizzico di humour che in questi casi non guasta mai.

Il nostro scopo è principalmente quello di verificare quanti a Robecco sono interessati all'argomento e, se il riscontro sarà positivo, lo si potrà approfondire organizzando degli incontri con esperti, delle mostre, oppure



Fotografate!

Fotografate!!

Fotografate!!!

delle uscite con lo scopo di fotografare natura, luoghi e città d'arte e, se poi lo vorremo, presentare e dibattere i risultati ottenuti.

Ma torniamo al concorso. Ci perdonerete se, essendo il primo, sarà volutamente ristretto ai Soci della Proloco.

Le sezioni presenti saranno tre:

A - Stampe in B/N

B - Stampe a colori

C - Digitale

Calendario:

30 settembre 2003 Termine presentazione delle opere

1 ottobre 2003 Riunione Collegio giudicante

4 ottobre 2003 Comunicazione risultati

11 ottobre 2003 Inaugurazione della Mostra e Premiazione

Il concorso è riservato ai soci della Proloco

Il regolamento completo del concorso e la scheda di partecipazione, potranno essere ritirate presso la sede della Proloco il mercoledì pomeriggio (ore 15,30-17) o sera (ore 21-22,30), oppure presso il mercatino la quarta domenica del mese.

Inoltre possono essere scaricati dal sito <http://prolocorobecco.interfree.it>, dove pure potranno essere visibili tutte le opere premiate e il catalogo della mostra.

Siamo ansiosi di ammirare il frutto delle vostre fatiche e chi sa mai che fra di voi non si nascondano dei novelli Newton.

Arrivederci a dopo le vacanze e.....non dimenticate la pellicola.



La Robecco di altri tempi e il dialetto

...la storia di Robecco torna in scena per la terza volta...

... gli occhi innamorati della Maria e del suo spasimante Giulin...



Ricordate eravamo partiti due anni fa con la storia di Robecco quando nel nostro territorio i robecchesi neanche esistevano, perché non esisteva il Naviglio e con esso il primo agglomerato di case, sparse un po' a destra e un po' a sinistra del Naviglio (il centro evidentemente faceva acqua), che poi sarebbero diventate il nostro bel capoluogo. Una Robecco destinata a trasformarsi nel luogo ameno dove costruire le ville di delizia dei nobili milanesi e dove aspre battaglie verranno combattute nel tentativo di conquistare Milano. Insomma una Robecco

storica, di 1000 anni fa nella quale poco spazio hanno trovato i robecchesi destinati per secoli ad essere vittime dei vari eserciti che ci hanno conquistato e depredato a piacere lasciandoci solo disperazione e miseria. Poi l'anno scorso abbiamo ricordato una Robecco più recente, ma comunque ancora lontana dai giorni nostri, un paese che, complici le tasse e il crollo del prezzo del vino dopo l'unità d'Italia, vive in prima persona il triste fenomeno dell'emigrazione oltre oceano. Una Robecco che vede i suoi contadini, per la precisione quelli di Castellazzo, ribellarsi ed assaltare il comune in segno di protesta per le tristi condizioni in cui i lavoranti erano costretti a coltivare la terra altrui. Tutto sommato sin qui una storia un po' triste che vede i robecchesi sempre vittime di ingiustizie e povertà. Quest'anno invece vi abbiamo voluto ricordare una Robecco molto più vicina ai giorni nostri e sotto certi aspetti molto lontana, ma soprattutto una Robecco nella quale per la prima volta i robecchesi non sono ritratti solo in termini dimessi ma diventano protagonisti veri della storia. I robecchesi che lavorano, si divertono, si innamorano seppur con qualche ostacolo. In poche parole una Robecco non più storica come quella delle precedenti puntate ma senz'altro più viva e reale nella quale affondano le radici del nostro vivere quotidiano. E abbiamo voluto raccontarvi della cuccagna (con vera acqua come ben sanno gli spettatori seduti vicino al palo), delle giornate trascorse dagli uomini alla vigna, e dalle donne al lavatoio, delle serate del sabato che gli uomini passavano all'osteria della tazza e le donne fuori dall'uscio dei cortili, del cielo quadrato che dai cortili si poteva vedere, degli stessi cortili dove erano già di moda i doppi servizi nel senso che erano due per 20 famiglie, della domenica all'uscita dalla messa con l'abito buono che si tirava fuori solo per quell'occasione, del pane cotto al forno cooperativo, nella curta del forno che è quella vicina alla banca. Insomma una Robecco di altri tempi ma neanche tanto dove i robecchesi cercavano di dimenticare le brutture della grande guerra appena passata e ricordata dai tigli piantati nella piazza che all'epoca si chiamava ancora Vittorio Emanuele. Il tutto attraverso gli occhi innamorati della bella Maria e del suo spasimante Giulin. E soprattutto grazie all'indiscutibile bravura di Luigino Galli che ha scritto ed interpretato la storia di questa Robecco di inizio secolo scorso e degli attori e delle attrici delle compagnie di Casterno e di Robecco che ci hanno permesso di rivivere con sentimento questa nostra Robecco dimenticata. Uno spettacolo che siamo convinti abbiate gradito anche voi, siate robecchesi doc o 'foresti' come si dice da queste parti. Se così fosse vi aspettiamo anche il prossimo anno con una nuova appassionante storia su Robecco e i suoi abitanti.

Chi di voi ricorda questa Robecco dei bei tempi andati, di quando si era appena usciti dalla

grande guerra e il paese stava tornando lentamente a vivere? Alcuni sicuramente sì, ma la maggioranza di noi la ricorda grazie ai racconti dei propri nonni o di qualche parente più anziano. Sembra passato tanto tempo ed invece ecco che attraverso i racconti di Luigino Galli e dei bravissimi attori di 'El vegna el dì de la festa' come per magia la Robecco degli anni passati e che credevamo ormai dimenticata torna a vivere. Lo scatenarsi della cuccagna il giorno della festa patronale lungo la riva del Naviglio a ricordarci ancora oggi quanto particolari siamo noi robecchesi che la cuccagna l'abbiamo voluta orizzontale e non verticale come tutti. E poi l'uscita da Messa che ancora oggi ci fa ritrovare sul sagrato della Chiesa a scambiarsi le solite quattro chiacchiere prima di tornare a casa per il pranzo che, tanto per non cambiare, prevede spesso, oggi come ieri, il risotto. Questo per dire che molte delle nostre tradizioni le conserviamo ancora oggi, eppure tante cose sono cambiate e spettacoli come quello proposto da Luigino Galli servono proprio a ricordarcele e a mantenerle vive. Pensate solo alla fatica che le nostre nonne dovevano sopportare per compiere un'azione che a noi oggi sembra semplicissima: lavare i panni. Oppure per poter gustare una pagnotta calda, perché il pane lo si doveva portare al forno cooperativo, ed era per tutta la settimana, mentre oggi non mangiamo neanche il pane del giorno prima! Ma se alcune cose sono sicuramente migliorate semplificandoci la vita, altre avrebbe fatto meglio a non cambiare. Pensate per esempio alla musicalità della nostra bella lingua madre, il dialetto, che oggi molti stanno dimenticando. E dire che molte espressioni in italiano proprio non rendono e perdono parte del loro significato se tradotte; pensate solo alla parola 'trumba': in italiano non saprei neanche come tradurla, e come fare a spiegarla a chi non l'ha mai vista? Chi però l'ha usata almeno una volta per prelevare l'acqua dal pozzo sa bene che produce un rumore simile a quello di una tromba. E questo solo per fare un esempio. Non sarebbe quindi il caso di non dimenticare il dialetto? Non fosse altro per non perdere le nostre radici culturali o quanto meno per seguire le prossime puntate di Robecco in scena visto che i nostri bravi attori recitano nella lingua dei nostri nonni e bisnonni che l'italiano lo conoscevano proprio poco. Ed oggi che tutti noi l'italiano lo usiamo, chi più chi meno, è proprio l'ora di tornare a parlare il nostro antico linguaggio, che in dialetto suona più o meno così 'parla me ta mangia'. E' più chiaro così vero? *A proposito vi piacerebbe un bel corso di dialetto robecchese puro?* A me sì perché a volte certe espressioni proprio non vengono bene in italiano, ma neanche tanto bene in dialetto, visto che non lo parlo abitualmente. Certo mi immagino un corso parlato non certo sullo stile delle lezioni di inglese con grammatica e verbi da studiare che, credo un po' tutti noi abbiamo imparato ad odiare. Un corso, per intenderci, un po' recitato durante il quale simulare situazioni tipo, magari tratte dalle opere di Luigino o di altri scrittori dialettali, per imparare parole ormai dimenticate e rinfrescare la memoria a chi un tempo le conosceva. Detto questo ci serve sapere se l'idea vi piace e soprattutto se siete disponibili a farci da insegnanti. Ovviamente si accettano solo robecchesi doc, almeno per il primo anno, in seguito si potrà anche pensare di perfezionarci studiando il magentino, l'abbiatelese o cos'altro preferite. Mi raccomando fatecelo sapere quanto prima perché ci dobbiamo organizzare.

"...a proposito, vi piacerebbe un corso di robecchese puro?"

Diamo una mano alla Proloco

... stiamo organizzando visite nei luoghi che caratterizzano il nostro paese...



Proseguiamo la serie di articoli in cui vi informiamo di volta in volta di tutte le attività della Proloco che riscontrano interesse e sono ormai consolidate nel tempo, ma che corrono il rischio di essere sospese per mancanza di volontari che ne permettano lo svolgimento.

Considerato che una delle finalità per le quali la Proloco è nata consiste nella promozione e valorizzazione del nostro territorio, in collaborazione con le scuole di Robecco, e anche dei paesi limitrofi, stiamo organizzando da tempo visite nei luoghi che caratterizzano il nostro paese, ad esempio le ville, i mulini, le cascine, i

fontanili.....

Le richieste sono sempre in aumento e a volte spiace non poterle soddisfare.

Il nostro compito non è certo sorvegliare i bambini, in quanto ne sono responsabili gli insegnanti, ma quello di fornire materiale informativo e spiegazioni e di prendere contatto con i proprietari per fissare la data e le modalità delle visite.

Resta poi a discrezione di chi si offre come accompagnatore, secondo le proprie conoscenze o predisposizione, intrattenere i partecipanti con aneddoti o vecchie tradizioni riferite al luogo.

Naturalmente le visite si svolgono spesso in orari mattutini e quindi i potenziali soci disponibili si riducono.

Ciò non toglie che la scelta di far coincidere un giorno di riposo, libero da impegni personali, con la data delle visite da noi programmate con largo anticipo, vi permetterà di trascorrere una esperienza coinvolgente ed emozionante.

Soprattutto quando il gruppo è formato dai più piccoli che, con la vivacità che li contraddistingue, coinvolgono e spesso sorprendono noi adulti con le loro curiosità, i loro perché, lasciandoti a volte senza parole.

Chi fosse interessato a questa iniziativa sa dove trovarci, un piccolo aiuto prestato da tante persone potrebbe veramente dare un grosso impulso alle iniziative... "PER I SOCI, PER ROBECCO, PRO LOCO".

Un piccolo aiuto da tante persone potrebbe dare un grosso impulso...

Pochi ma...

Alcuni soci della Proloco hanno assistito quest'anno a due spettacoli che sono sfuggiti all'attenzione degli abituali frequentatori dei teatri, soprattutto amanti della buona musica: a gennaio la deliziosa operetta "Al Cavallino Bianco" e a luglio la "Turandot" all'Arena di Verona. Entrambi gli spettacoli hanno suscitato negli spettatori una grande emozione e riscosso un enorme successo per la bravura degli interpreti e la cura dell'allestimento scenico. In particolare il tradizionale appuntamento estivo all'Arena di Verona ha trovato il suo coronamento in una serata "magica", con un clima gradevolissimo, sotto un cielo stellato, naturale complemento di un allestimento sontuoso e ricco di sorprese. La fiaba del "Principe Ignoto" che, risolvendo tre enigmi, conquista il cuore della gelida principessa Turandot, ha commosso ancora una volta il pubblico, per merito innanzitutto della immortale musica di Puccini, ma anche dei bravi interpreti (tutti stranieri): dalla sicura

Turandot alla dolce schiava Liù, per non dire del trionfatore della serata, l'atletico tenore argentino Josè Cura, che ha generosamente bissato la famosa romanza "nessun dorma", Trionfo finale con pubblico soddisfatto e felice per la serata "speciale" a cui ha potuto partecipare.

Ferragosto in compagnia

Dopo il successo dello scorso anno riproponiamo insieme agli "Amici del Rio Verde" il pranzo in compagnia il giorno di Ferragosto e due serate danzanti, il 15 e il 16 agosto, presso il Palazzetto dello Sport. Faremo avere al più presto il programma dettagliato.

Nei Roero a tutto vapore

Abbiamo organizzato per sabato 27 settembre una gita in Piemonte tra vigneti e castelli. Un treno a vapore ci porterà attraverso le Langhe a visitare le Rocche di Pocapaglia e il Castello di Guarene. Dopo il pranzo tipico non mancherà una sosta all'Enoteca Regionale di Canale e prima della partenza si sosterrà nella splendida cittadina di Bra per una Festa offerta dal Comune di Bra. Sarà un'occasione unica ed irripetibile che permetterà di vedere monumenti visitabili solo in questa giornata con un "mezzo" veramente particolare. Faremo avere il Programma dettagliato al più presto.

I Nostri recapiti

C/o Palazzo Comunale

Via Dante 21

20087 Robecco S/N (MI)

Tel e Fax: **029470424**

Mail proloco.robecco@tiscalinet.it

Orari apertura sede: **Mercoledì 15.30/17 21/22.30**

Avete rinnovato? Costa solo 6 euro e i vantaggi sono tanti!

Le iniziative dei prossimi mesi

Luglio

Giorno	Manifestazione	Organizzazione	Prenotazioni
27	Mercatino "fiera del Naviglio Grande"	Proloco	

Agosto

Giorno	Manifestazione	Luogo	Prenotazioni
15.16	Ferragosto in compagnia	Palazzetto	

Settembre

Giorno	Manifestazione	Organizzazione	Prenotazioni
19.20.21	Festa di Castellazzo	Amici di Castellazzo	
27	Nel Roero col treno a vapore	Proloco	
28	Festa della Sucia		
28	Mercatino "fiera del Naviglio Grande"	Proloco	

Dettagli tecnici

La prenotazione alle manifestazioni si ritiene confermata solo se saldata entro la data prevista.

La cifra versata non potrà essere restituita in caso di mancata partecipazione.

Le prenotazioni verranno accettate fino ad esaurimento dei posti disponibili anche se non ancora scaduta la data di prenotazione.



[TORNA ALL'INDICE](#)